

ASSEMBLEA GENERALE

Oltre il presente

Traiettorie di consolidamento e di sviluppo

Relazione del Presidente

Rovereto, 19 gennaio 2025

Buongiorno a tutte e a tutti.

Quella di oggi è un'Assemblea molto particolare perché vedrà, dopo 25 anni, l'avvicendamento del Presidente della Federazione.

Avvicendamento già peraltro annunciato nelle precedenti due Relazioni assembleari in cui avevo prefigurato la conclusione del mio mandato e l'elezione di un nuovo presidente.

Coerentemente con questa prospettiva, quindi, gli Organi Istituzionali della Federazione hanno lavorato congiuntamente per costruire insieme il passaggio attraverso un processo di progressiva condivisione delle tappe necessarie a prepararlo con la massima attenzione e responsabilità istituzionale.

In questi ultimi due anni, soprattutto, ci sono stati confronti e approfondimenti che hanno trovato terreno fertile nella nostra esperienza pluriennale a livello istituzionale, scientifico-pedagogico, formativo, organizzativo, gestionale.

E questo è stato possibile grazie a un lavoro collettivo di accompagnamento, che ha coinvolto differenziati ruoli e responsabilità e che, nel contempo, ha espresso concretamente la maturità istituzionale e organizzativa della Federazione.

Una scelta, questa, che ha implicato molteplici valutazioni e che ha inteso soppesare attentamente le variabili che necessariamente vanno considerate per un passaggio così importante e significativo.

Una scelta, ancora, che garantisca cambiamento e innovazione dentro una continuità di *mission* istituzionale, organizzativa, sociale e culturale e rispetto alla quale gli Organi istituzionali si sono sentiti pienamente ingaggiati nella consapevolezza che tale compito è dovuto, è costitutivo della responsabilità del loro mandato di rappresentanza dell'intero Sistema di scuole associate. E ciò, come è noto, in quanto i Consiglieri sono eletti dai colleghi presidenti delle scuole di ciascun circolo per essere, appunto, interfaccia e collegamento costante tra scuole e Federazione.

In altre parole questo avvicendamento è proprio il frutto di passi condivisi, co-costruiti nelle sedi istituzionali a ciò deputate; è stato ponderato assumendo come parametro-guida la salvaguardia, la tenuta, lo sviluppo – in sintesi il futuro – del Sistema delle scuole equiparate e della loro Associazione.

L'esito di questo percorso, che si è intensificato e precisato in particolare nell'ultimo anno, ha portato all'individuazione di Giuseppe Grisenti quale candidato alla Presidenza proposto dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo; candidato che avete avuto modo di conoscere e di apprezzare negli incontri di circolo e di intercircolo dei mesi scorsi.

Oltre alle argomentazioni già sostenute fin qui nel merito di questo processo di co-costruzione di questa proposta di avvicendamento va qui ribadito, a rinforzo, che un Sistema complesso come il nostro deve necessariamente partire dalla propria storia, dalla propria identità, dai propri valori, dal proprio patrimonio complessivo per garantire "traiettorie di sviluppo" e innovazione radicate su un terreno solido. Per guardare e andare "oltre il presente" come non a caso recita il titolo della Relazione.

Una proposta, dunque, che è stata presentata, motivata e compartecipata negli incontri istituzionali dei mesi scorsi di circolo e/o di intercircolo e che oggi viene ufficialmente e fortemente sostenuta. Tale proposta, ovviamente, come prevede lo Statuto, non esclude che ci possano essere altre candidature.

Ritengo ora importante fare una breve carrellata degli snodi più rilevanti e strategici che hanno contraddistinto – e sicuramente continueranno a contraddistinguere – la progettualità della Federazione e delle scuole sui diversi piani. Preciso che, proprio per la natura particolare di questa Assemblea e dovendo comunque fare i conti con i tempi a disposizione, non mi soffermerò sui dettagli organizzativi e sugli impegni e sulle attività della Struttura ai diversi livelli, anche quest'anno comunque rilevanti e significativi. Mi concentrerò solo su alcune questioni che abbiamo già messo a tema negli incontri istituzionali dei mesi scorsi e che esigono attenzione, impegno, investimento, energia da parte di tutti noi.

Parto dal tema del **Volontariato in educazione**, il "nostro" volontariato che, in quanto tale, è del tutto peculiare e specifico.

La giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre 2023 – che, come ricorderete, abbiamo celebrato con un Seminario pubblico – è stata per il nostro Sistema un punto di arrivo rispetto a un precedente lavoro che ha visto coinvolti tutti i presidenti delle scuole associate all'interno delle Conferenze attivate in ciascun circolo di coordinamento; alcuni degli stessi presidenti, in rappresentanza di tutti i colleghi, nonché alcuni componenti del Consiglio direttivo

della Federazione, hanno poi dato voce e testimonianza diretta all'interno dei lavori seminariali. Da questo rilevante evento sono stati individuati e messi a fuoco tre macro-temi/questioni che sono attualmente oggetto di approfondimento in tre diversi gruppi di lavoro, composti da coordinatori, presidenti, membri del Consiglio direttivo, Dirigenti ed esperti dei Settori della Federazione e del Servizio di coordinamento, consulenti del Comitato Tecnico-Scientifico (CTS).

I temi affrontati dai tre gruppi sono quelli dell'individuazione di modalità e contesti per alimentare *consolidamento e allargamento della base sociale*; della riscrittura della *Carta dei Valori del Volontariato* – intesa come declinazione ad hoc di questo significativo documento, elaborato nel 2001 a livello nazionale, rispetto alla nostra specifica realtà di Sistema; della *definizione di un Vademecum* – di “compiti”, attività, esperienze, buone prassi – da mettere a disposizione dei consigli direttivi delle scuole associate.

Il filo rosso che lega il lavoro dei tre Gruppi è identificato e identificabile nella consapevolezza che il volontariato rappresenta per noi patrimonio di beni comuni, espressione di risorsa, ricchezza, valore e che, in quanto tale, richiede una continua cura, alimentazione, tessitura; un investimento forte sia nei processi di motivazione a mettersi in gioco in questo appassionante ruolo sia nel sostegno e nell'accompagnamento rispetto a coloro che questo ruolo già lo rivestono e lo agiscono.

Il volontariato attivo nell'ambito dell'educazione all'infanzia può e deve essere generatore di capitale sociale, cioè un insieme di reti relazionali, di dimensioni di fiducia, cooperazione e coscienza civica che si traduce nell'espressione di una funzione di cittadinanza attiva, di concreta attuazione di quel principio di sussidiarietà chiaramente esplicitato nella nostra Costituzione, laddove trova la sua definizione come autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale che è compito dello Stato, delle regioni e delle province autonome, come degli enti locali, tutelare.

Chi si assume la responsabilità di fare volontariato per gestire una scuola si propone come *partner* del servizio pubblico, non in competizione o in contrapposizione.

La presenza nel Sistema delle scuole dell'infanzia in Trentino di due sottosistemi, infatti, garantisce il pluralismo e al contempo la condivisione dell'interesse generale. Il pluralismo rappresenta la possibilità di perseguire lo stesso fine in modi diversi. La mancanza di pluralismo comporta l'autoreferenzialità, la stagnazione della “cosa pubblica”, anche il suo declino. Il

pluralismo è un principio di democrazia fondamentale, una *conditio sine qua non*. Quindi aiutiamoci a riconoscerci tutti – Federazione e scuole associate e Provincia e scuole provinciali – parte di un Sistema che ha la possibilità di perseguire lo stesso fine attraverso modi diversi, per proteggerci insieme dal declino di ciò che è di tutti, del bene comune.

Un ulteriore, rilevante snodo è rappresentato dall’impegno/necessità di formare e **qualificare i segretari/contabili**; figure sempre più importanti, come tutti sappiamo, a supporto dei presidenti delle nostre scuole. Il crescente carico burocratico e le complessità organizzative, infatti, rendono complicato e faticoso l’impegno dei presidenti volontari che necessitano dunque di persone formate e qualificate per lo svolgimento del suddetto ruolo.

Come ricorderete, nel corso del mese di settembre 2023 è stato somministrato ai segretari/contabili delle scuole un breve questionario, al fine di mapparne i bisogni formativi. I risultati di tale rilevazione ci hanno permesso di acquisire dei riferimenti importanti e prioritari per programmare interventi formativi destinati a tale profilo.

Si sta proseguendo ora nell’organizzare occasioni per favorire un confronto reciproco e, quindi, una messa a fattor comune delle buone pratiche e di soluzioni organizzative funzionali in essere.

In questa direzione si sta investendo molto sia sul piano del riconoscimento del ruolo strategico di questa figura – chiedendo anche alla Provincia di assicurare la sostenibilità e l’incremento della quota di spesa della scuola destinata alla funzione di segreteria; sia sul piano di una specifica formazione; sia sul piano di una riorganizzazione territoriale della loro presenza, prefigurando che, se pure gradualmente e laddove possibile, un solo segretario/contabile possa essere impegnato su più scuole. Soluzione, questa, che già è in essere in alcune nostre realtà.

Altra questione che ci ha visti coinvolti in termini rilevanti in questi ultimi anni – e che ancora inciderà sulle nostre realtà scolastiche e sulla Federazione – è quella relativa alla **“Riforma del Terzo Settore”** (D.Lgs n. 117/2017).

Sapete che a oggi tutte le nostre scuole sono confluite nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); l’iscrizione a questo Registro, che rappresenta una delle novità più

importanti della riforma, dà diritto alle scuole OdV ad accedere alle agevolazioni – soprattutto di carattere fiscale – previste per il Terzo Settore.

Da qui in poi, prima di entrare a regime, ci aspettano altre tappe, altre fasi che si prospettano piuttosto complicate per varie ragioni – il rapporto numerico volontari-dipendenti; la cooptazione; le finalità educative che il volontariato dovrebbe garantire – che dovranno essere gestite in collaborazione con l’Ufficio provinciale competente e con i nostri consulenti.

Per quanto riguarda il rapporto numerico si è cercato in questo ultimo anno, in particolare, di attivare un processo di sensibilizzazione delle scuole associate ad ampliare il più possibile la base dei volontari coinvolti nelle attività dell’ente (un’azione peraltro necessaria in ogni caso, se non altro per invertire il trend discendente di questi volontari; trend che la pandemia ha purtroppo contribuito ad alimentare). Senza alcun dubbio le scuole associate hanno risposto con grande efficacia alle indicazioni fornite dalla Federazione; tant’è che il numero dei volontari operanti nelle scuole federate è passato da 1.698 (rilevazione 2021, a pandemia ancora in corso) a 2.974 (rilevazione 2024), con un incremento di quasi 1.300 unità (+75%).

Per effetto di ciò la maggioranza delle scuole associate soddisfa a tutt’oggi il requisito quantitativo minimo necessario per conservare lo status di OdV, mentre una quota significativa delle restanti ha comunque un rapporto volontari/dipendenti molto prossimo a tale soglia. Alla luce anche degli aspetti normativi che si andranno a meglio definire, l’anno 2025 servirà anche a calibrare in modo più funzionale la posizione delle scuole all’interno del RUNTS.

Preme qui evidenziare inoltre che per tutta questa “partita” legata al Terzo Settore è stato molto importante anche mantenere interlocuzione e confronti ad hoc con la FISM Nazionale. E l’essere stato eletto, il sottoscritto, all’interno della Presidenza della stessa FISM potrà rivelarsi vantaggioso nel prossimo futuro anche per la Federazione di Trento. Ad esempio per l’istituzione della Rete, che stiamo approfondendo. Preciso inoltre che la collaborazione che da molti anni abbiamo con la FISM Nazionale verrà assicurata anche per quest’anno con la presenza nel Consiglio Nazionale del Vicepresidente ing. Sandro Tagliaferri e del Direttore dott.ssa Lucia Stoppini.

Al **tema zerosei** – altro snodo “caldo” e di grande attualità – la Federazione attribuisce fondamentale importanza, condividendo pienamente la necessità di garantire a tutti i bambini

opportunità di apprendimento, socializzazione e un'educazione di qualità, equa e inclusiva. Condivide, pertanto, anche la necessità di incentivare il Sistema nel suo complesso a farsi carico in modo più organico e sistematico delle diverse esperienze di integrazione e di progettazione curricolare longitudinale tra i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, provinciali ed equiparate. Due segmenti educativi, questi, attualmente regolati da due distinte Leggi provinciali; rispettivamente la n. 4/2002 per lo 0-3 e la n. 13/1977 per il 3-6.

Ed è all'interno di questa logica che consideriamo – se pure con i dovuti distinguo, stante la sostanziale diversità di contenuti e di impianto – i due Disegni di Legge presentati rispettivamente dalla Consigliera Vanessa Masé e dalla Consigliera prima firmataria Francesca Parolari; entrambi, infatti, hanno in comune l'obiettivo di definire, nel contesto di un significativo cambiamento del Sistema educativo, anche un percorso di integrazione-unificazione delle funzioni oggi esercitate rispettivamente dai Comuni (nidi d'infanzia) e dalla Provincia (scuole dell'infanzia).

Ancora non si conoscono la posizione e la linea politica che intende assumere la Giunta provinciale riguardo ai due Disegni di Legge; in ogni caso riteniamo necessario richiamare qui brevemente, quale contributo collaborativo nell'interesse generale, gli elementi essenziali che connotano la posizione del Sistema delle scuole dell'infanzia equiparate attraverso la loro Federazione provinciale.

E l'elemento cardine da cui partire non può che essere identificato nell'assunto, per noi imprescindibile, per cui il Sistema delle scuole equiparate associate distribuite su tutto il territorio provinciale e della loro Federazione costituisce da decenni l'asse portante, assieme alle scuole provinciali, dell'intero Sistema delle scuole dell'infanzia in Trentino; scuole equiparate e scuole provinciali che condividono pari responsabilità e ruolo, pur nel rispetto delle relative specificità, anche istituzionali, e nell'ambito della competenza della Provincia Autonoma, che si esprime attraverso la potestà legislativa e amministrativa in materia di Istruzione e di scuole dell'infanzia.

La Federazione e le scuole che la compongono, proprio per le loro specificità – costruite e mantenute in settantacinque anni di vita e di storia – sono riconosciute come parte costitutiva del Sistema educativo provinciale nell'ambito sia della Legge Provinciale n. 13/1977

sull'Ordinamento della scuola dell'Infanzia (e sue successive modificazioni), sia in quello della Legge Provinciale n. 5/2006 sul Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino.

La prima (LP 13/1977) pone in evidenza la particolare e specifica configurazione delle Scuole equiparate e della Federazione come soggetti che svolgono funzioni di interesse generale a favore della Comunità, a pari condizioni e pari responsabilità con le strutture provinciali, quindi in un contesto di rapporti istituzionali che è quello degli organismi di diritto pubblico.

La seconda (LP 5/2006) dà attuazione alle norme statutarie che hanno disposto il trasferimento alla Provincia delle funzioni statali in materia di istruzione di ogni genere e grado (DPR 405/1988 e ss.mm.) istituendo il Sistema educativo di istruzione e formazione nella provincia di Trento. Nel suo ambito è disciplinata anche l'attuazione delle finalità e delle funzioni del Sistema educativo nell'ambito del Sistema educativo nazionale, l'organizzazione nonché la tipologia delle funzioni e delle prestazioni del servizio educativo. Ne consegue che, all'art. 8 della LP 5/2006, le scuole dell'infanzia equiparate assieme a quelle provinciali sono individuate tra i soggetti del Sistema educativo provinciale.

Da ciò deriva necessariamente l'esigenza, a nostro avviso, di inquadrare e tutelare il ruolo del Sistema delle scuole equiparate in ogni evoluzione e modifica della LP 13/1977, nell'ambito del Sistema educativo provinciale e della Legge che lo istituisce. Ciò vale anche quando, come nella legislazione statale, si tratta di estendere il Sistema educativo e di istruzione alla fascia di età *zerosei*, non certo di separare la fascia *zerosei* da quella sei-diciotto.

Gli elementi di carattere essenziale che riguardano il Sistema delle scuole equiparate rispetto a ogni possibile cambiamento della legislazione provinciale in materia di *zerosei* riguardano sostanzialmente il mantenimento delle scuole e della Federazione come organismi di diritto pubblico e quindi soggetti facenti parte strutturalmente del Sistema educativo provinciale (ivi compresa, dunque, la fascia di età *zerosei*), come risulta dalle Leggi provinciali n. 13/1977 (Titolo III, articoli 46 e seguenti) e n. 5/2006 (in particolare articoli 8, 35, 39, 49, 72, 105 e 106).

Si ritiene dunque che sia da orientare in tal senso l'intervento del Legislatore provinciale, qualunque sia la scelta sui contenuti del testo della futura Legge provinciale.

Assumendo a riferimento questa cornice, dunque, la Federazione ha predisposto due rispettive Note relative ai due DDL proposti dalla Consiglieria Masè: DDL 29 marzo 2022, n. 135

e DDL 14 marzo 2024, n. 20; Note che sono già state consegnate alla Vicepresidente e Assessore dott.ssa Gerosa.

In ordine al più recente DDL 3 settembre 2024, n. 40 (DDL Parolari), la Federazione – sempre assumendo a riferimento la cornice sopra richiamata – ritiene invece che l’impianto in esso contenuto destrutturi in maniera complessiva il quadro normativo di riferimento attualmente in essere e pertanto l’approccio da assumere per entrare nel merito dello specifico della questione *zerosei* così come concepita in questo DDL implica, a nostro avviso, la necessità di prefigurare un sostanziale cambiamento di prospettiva normativa.

Per completezza di informazione va segnalato che è stato presentato un terzo DDL, il n. 32 del 12 giugno 2024 a firma del Consigliere Filippo Degasperi; DDL, questo, che si limita a presentare modifiche a tre articoli: uno relativo alla Legge sugli asili nido e due relativi alla Legge sulle scuole dell’infanzia.

In attesa degli orientamenti legislativi sulla tematica dello *zerosei*, e in termini indipendenti rispetto ai DDL Masè e Parolari, va qui citato l’iter di messa a fuoco e approfondimento nel merito avviato dall’apposito Gruppo interistituzionale – attivato lo scorso anno dalla Provincia e che vede presenti rappresentanti della Federazione e degli altri soggetti istituzionali coinvolti su questo tema – proprio per individuare criteri e modalità per realizzare un’apposita sperimentazione in tal senso. La scelta condivisa e prevista dal Programma annuale 2024/2025 vede impegnate tre scuole dell’infanzia associate alla Federazione (Castello di Fiemme, Riva Sant’Alessandro e Santa Croce del Bleggio), tre scuole provinciali Pellizzano e Ruffrè – già dallo scorso anno – e Levico), la scuola dell’infanzia di Pergine-ASIF Chimelli e i rispettivi servizi di nido d’infanzia con le loro Cooperative di riferimento. A questo riguardo, nello specifico delle scuole associate alla Federazione, il riferimento è a Città Futura e a Bellesini s.c.s.. A proposito di quest’ultima, evidentemente, si tratterà per la stessa Federazione di continuare la collaborazione, che da sempre è stata ed è reciprocamente alimentata per garantire una continuità tra lo 0-3 e il 3-6, incrementando occasioni di confronto mirato tra il servizio di nido e la scuola dell’infanzia – gestiti entrambi dal medesimo Ente gestore – coinvolti nell’iter sperimentale.

La Federazione, anche sulla base di questa sperimentazione da poco avviata, si dichiara pienamente disponibile a fornire eventuali ulteriori contributi e chiede di poter essere coinvolta

nelle sedi istituzionali e tecniche deputate al confronto, alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'iter sperimentale che si auspica sia previsto e considerato quale presupposto necessario e imprescindibile anche nelle future scelte normative che gli Organi di Governo provinciali riterranno di fare in ordine allo *zeroisei*.

Un tema sempre centrale nelle Relazioni delle Assemblee di questi ultimi anni, al quale vorrei accennare brevemente, riguarda la **progettualità scientifica, pedagogica, formativa, di ricerca** che costantemente la Federazione cura, rilancia, sviluppa e rinnova. Mi riferisco al lavoro altamente qualificato della Direzione, del Settore Ricerca, Formazione e Servizi pedagogici, del Servizio di Coordinamento con la consulenza del Comitato Tecnico-Scientifico.

Richiamo l'investimento sulla formazione di tutto il personale delle scuole – insegnanti, personale d'appoggio e cuoco, segretari, oltre che i componenti dei consigli direttivi e i genitori – e della Federazione: investimento che ha consentito e continuerà a consentire una necessaria, costante qualificazione dell'offerta educativa ai bambini, alle famiglie e alle comunità.

E non potrebbe essere diversamente in quanto le scuole dell'infanzia e la loro Associazione condividono una *mission* comune che rappresenta da sempre il *core* del loro esserci e cioè l'educazione e la formazione delle nuove generazioni; il fine ultimo del loro impegno quotidiano.

Numerosi e significativi sono i riferimenti a esperienze, percorsi, sperimentazioni realizzati, in itinere e in prospettiva; ne cito alcuni tra i più significativi. Si confermano, infatti, oltre alle consuete attività di ricerca e formazione, le iniziative che vedono la Federazione implicata con altri Enti: MUSE, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Coordinamento FISM di Bergamo, Università della Florida, Fondazione Bruno Kessler, Comune di Trento. Si concluderà, nel corso di quest'anno scolastico, il Progetto Erasmus+ "Digital Culture" con Svezia, Portogallo e la zona della Bassa Reggiana.

Dentro questo elenco di iniziative ci sono professionisti e volontari delle scuole e della Federazione che si sono spesi, impegnati e appassionati, sapendo mettere a disposizione di "colleghi" di realtà molto diverse e anche molto distanti le proprie competenze, le proprie esperienze e la propria capacità di accogliere.

Oltre ai progetti avviati negli scorsi anni da quest'anno la Federazione è stata coinvolta in nuove esperienze alle quali è importante fare un breve cenno: Future Education Modena (FEM),

un progetto promosso a partire dal 2019 dalla Fondazione Modena, un centro per l'innovazione in campo educativo. La Federazione è stata invitata a portare il proprio contributo al Learning More Festival organizzato da FEM a novembre 2024; in collaborazione con il nostro formatore dott. Alessandro Ramploud sono stati presentati le traiettorie formative e i risultati del Progetto Erasmus+ "Digital Culture". I partecipanti a questo evento sono stati coinvolti attraverso la condivisione e la rielaborazione di materiali, prodotti, documentazioni costruiti nelle scuole federate implicate nel progetto europeo.

Si prospetta di fondamentale importanza anche la collaborazione con la *Fondazione Lincei per la Scuola*: "Insegnamento/apprendimento della matematica alla scuola dell'infanzia". La Commissione Scuola dell'*Accademia dei Lincei*, attraverso, appunto, la Fondazione "I Lincei per la scuola", ha dato avvio a un programma di formazione dedicato alla scuola dell'infanzia. Sono stati creati dei poli locali formativi, con un investimento che si sta concentrando sulla formazione dei docenti delle scuole dell'infanzia per sperimentare percorsi didattici dell'insegnamento e apprendimento della Matematica a bambini nella fascia di età 3-6 anni. Con la collaborazione del dott. Alessandro Ramploud, formatore, insegnante e docente di didattica della matematica, la Federazione è stata coinvolta nell'organizzazione e nella cura del polo di Trento.

È prevista, inoltre, la presentazione del libro "Giuseppe Malpeli. Sulle strade dell'educazione in Italia e in Asia" che la casa editrice Viella ha recentemente pubblicato, a cura di Roberta Cardarello e Albertina Soliani, amiche di Malpeli e colleghe in ambiti diversi dell'impegno professionale di Giuseppe. Per la Federazione è un'occasione imperdibile quella di avere ospiti a Trento le due autrici per presentare il volume, nel quale trova spazio anche il pluriennale, fondamentale impegno a Trento del prof. Malpeli. Per tale appuntamento, che verrà proposto per il prossimo 10 aprile 2025, si prevedono due ore di formazione per tutto il personale insegnante.

Sempre a proposito di pubblicazioni si sta concludendo l'editing del volume *Apprendimento organizzativo e generazione di valore*, che andrà in stampa nei prossimi giorni con Erickson. Un volume che documenta il lavoro intenso e articolato sull'esperienza di ricerca-azione condotta negli ultimi 4 anni in merito alla comunicazione tra scuola e famiglia dal formatore Emanuele Testa insieme agli ex circoli della sua équipe (Borgo Valsugana, Giudicarie Esteriori,

Mezzolombardo, Sarche) e ai coordinatori di riferimento nel periodo interessato dalla ricerca: Paola Sangiorgi, Lorenzo Santorum, Elena Ricci e Gianna Angeli.

Di tale pubblicazione – che raccoglie anche un importante contributo del prof. Giuseppe Scaratti – abbiamo già avuto modo di parlare in quanto è stato oggetto di alcuni workshop tenuti la primavera scorsa dal dott. Testa e dai coordinatori di riferimento. È comunque prevista una presentazione pubblica in occasioni e forme che stiamo prefigurando. Riteniamo infatti che l'argomento affrontato e la metodologia utilizzata rappresentino sicuramente aspetti di primario interesse non solo per le scuole ma per tutta la comunità.

Concludo qui questo importante capitolo di attività in quanto, come detto sopra, oggi non abbiamo lo spazio per entrare nel merito e approfondire quanto e come la Struttura della Federazione ha investito e sta investendo in questo ambito cruciale.

Permettetemi tuttavia di affermare anche in questa sede – certo di interpretare il pensiero di tutti voi e del personale delle scuole associate – che il circolo virtuoso tra ricerca, formazione, progettazione e realizzazione delle attività educativo-didattiche, che da sempre ci caratterizza, è generativo di crescita, di sviluppo e di implementazione delle diverse conoscenze e competenze del personale impegnato nell'ambito del Servizio di Coordinamento e dei tre Settori.

Ed è per questo che ritengo doveroso esprimere fiducia nella professionalità di ciascun dipendente e apprezzamento per l'impegno profuso; elementi che si configurano come garanzia di un adeguato e specifico supporto per il funzionamento il più efficace possibile delle scuole e del Sistema tutto.

Una questione piuttosto critica e preoccupante è legata alle note di debito a carico delle scuole associate che l'**INPS** – per il mero scopo di interrompere i termini di prescrizione – ha emesso a centinaia negli ultimi mesi, per un ammontare ad oggi non quantificabile nel suo complesso (finora infatti le note emesse sono poco più della metà del totale atteso) ma senz'altro di notevole consistenza. Tale questione peraltro ha origine negli anni Novanta del secolo scorso, ovvero quando l'ex-INPDAP – nel registrare nei propri archivi elettronici i dati relativi ai contributi versati dagli enti iscritti alle proprie casse – commette una serie di errori, per effetto dei quali – rispetto a un numero elevatissimo di dipendenti pubblici e privati – interi

anni di contribuzione non vengono registrati e/o gli importi registrati risultano errati. Il periodo più critico in tal senso è quello tra il 1996 e il 2004, mentre negli anni a seguire gli errori risultano molto meno frequenti.

La problematica, del resto, non riguarda solo le scuole equiparate dell'infanzia associate, bensì anche tantissimi altri enti (sia P.A., sia enti di diritto privato che versano all'ex-INPDAP). Purtroppo l'onere di risolvere il problema è stato scaricato in massima parte sui datori di lavoro in generale, quindi nel nostro caso specifico sulle scuole dell'infanzia associate e, di conseguenza, sulla Federazione.

La questione di maggior rilevanza è che tali note di debito costituiscono un titolo di esigibilità del credito vantato dall'INPS nei confronti della scuola. Esse pertanto devono essere contestate entro breve tempo dalla loro ricezione, onde evitare due conseguenze: 1) il blocco del DURC della scuola destinataria della nota di debito; 2) la messa a ruolo del debito alla scadenza del termine per la contestazione. Le contestazioni e i ricorsi amministrativi – cui gli uffici della Federazione stanno provvedendo proprio in questi giorni – consentono quindi di evitare almeno in questa prima fase tali conseguenze e rappresentano allo stesso tempo il primo passo per procedere all'annullamento delle suddette note per via amministrativa.

La Federazione pertanto – al fine di risolvere definitivamente il problema – ha attivato fin da subito i canali di interlocuzione necessari sia sul piano istituzionale – attraverso numerosi contatti con la Direzione e la Presidenza dell'INPS, a livello locale e nazionale –, sia sul piano tecnico al fine di individuare possibili modalità per gestire correttamente la problematica.

A tal proposito segnalo che qualche giorno fa abbiamo ricevuto una comunicazione ufficiale a firma del Direttore Centrale-Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'INPS Nazionale – in risposta a una apposita Nota predisposta dalla Federazione e inviata al Presidente Nazionale dell'INPS, dott. Gabriele Fava – che prospetta aperture interessanti e promettenti rispetto a una positiva risoluzione della questione. Un ulteriore segnale in questa direzione è anche l'appuntamento fissato per domani mattina con la Direzione dell'INPS di Trento.

L'ultimo snodo che ritengo importante riprendere qui è quello dei **rapporti politico-istituzionali tra Federazione e Provincia**, partendo dal presupposto che il supporto e il

riconoscimento da parte della Provincia del valore della scuola dell'infanzia è fondamentale e anche in questa sede va pubblicamente riconosciuto.

Ricorderete sicuramente come l'Assemblea dello scorso anno, effettuata poco dopo le elezioni amministrative del mese di ottobre 2023, si sia configurata come una preziosa occasione per conoscere e acquisire dal nuovo Governo provinciale – nella persona della Vicepresidente e Assessore competente Francesca Gerosa (che ringrazio nuovamente per la sua presenza anche odierna), il cui intervento è stato molto apprezzato dai soci presenti – prospettive, impegni, disponibilità espliciti e concreti per rideclinare in termini maggiormente proficui e collaborativi l'interlocuzione, il confronto, la collaborazione necessari per le scuole, per la Federazione e per il Sistema.

Sulla base di questo incipit positivo la Federazione si è molto attivata per rilanciare richieste e solleciti di incontri, sia con l'Assessore sia con i Dirigenti e i tecnici, mirati ad affrontare e gestire nel miglior modo possibile i problemi e le questioni che si andavano via via presentando.

Dopo un primo periodo speso per conoscersi e avviare il dialogo sui macro temi di cornice sono seguiti mesi nei quali non è stato sempre facile avere un'interlocuzione lineare e costante. Questo per molteplici fattori di complessità rispetto a questioni concrete da affrontare e di difficoltà nel trovare modalità di confronto costruttivo nel gestire scelte che riguardavano entrambi i sottosistemi di scuole dell'infanzia.

L'aspetto più ostico da affrontare è stato quello dell'integrazione dei finanziamenti alla Federazione finalizzata all'adeguamento contrattuale dei dipendenti della Federazione stessa. Sono stati attivati numerosi incontri a livello sia politico-istituzionale sia tecnico al fine di trovare un'intesa che rispondesse adeguatamente a questa problematica di estrema rilevanza per la nostra Istituzione.

Comunico pertanto con piacere che, proprio a fronte del lavoro di chiarificazione e progressiva reciproca comprensione, è stato definito un accordo favorevole anche su questo punto.

Ringrazio dunque la Vicepresidente e Assessore dott.ssa Gerosa per l'esito raggiunto, auspicando si possa trovare prossimamente con la Provincia una regolamentazione chiara e definitiva del meccanismo normativo rispetto al finanziamento per i futuri adeguamenti contrattuali del personale della Federazione.

Così come auspichiamo fortemente di raggiungere un'intesa costruttiva con la stessa Provincia rispetto alla questione, purtroppo ancora aperta, dei finanziamenti alle scuole e in particolare in ordine al rinnovo dei criteri per l'assegnazione del finanziamento alle stesse per la cosiddetta "Quota Struttura".

In una prospettiva più ampia, conclusivamente, l'auspicio è che si torni davvero a interpellare la Federazione nell'ambito di un confronto aperto tra soggetti istituzionali, tecnici, esperti di entrambi i Sistemi – confronto storicamente vivo, anche nel recente passato – su tematiche normative e di prassi che hanno quotidiano impatto sul lavoro delle scuole tutte.

Auspicio che non implica in alcun modo di misconoscere, da parte della Federazione, il ruolo e le competenze della Provincia in ambito di scuola dell'infanzia – che ci sono chiari e che rispettiamo; vorremmo ribadire però quanto la LP 13/1977 norma in termini incontrovertibili rispetto a ciò che compete agli Enti gestori e alla loro Associazione: una autonomia istituzionale, organizzativa, pedagogica riconosciuta dalla stessa Legge al Sistema e la conseguente discrezionalità di scelta e di azione.

Ci aspettiamo dunque il riconoscimento e la valorizzazione di esperienza, competenza, conquiste nel campo della ricerca e della formazione che la Federazione e le scuole associate hanno co-costruito in settantacinque anni di storia, contribuendo in termini significativi a qualificare l'offerta educativa e formativa della scuola dell'infanzia in Trentino. E questo a fianco e in termini di complementarità e sussidiarietà con il Sistema provinciale.

In questa prospettiva vorrei rilanciare nuovamente all'Assessore la proposta di costituire un Tavolo tecnico-istituzionale stabile e permanente in cui Provincia e Federazione – nei ruoli, nelle competenze e nelle responsabilità necessarie ad affrontare via via temi, questioni, snodi rilevanti sul piano delle scelte di varia natura che si devono assumere e che possono riguardare le scuole dell'infanzia tutte e/o le scuole dell'infanzia equiparate – si confrontino sistematicamente facilitando interlocuzioni mirate, interscambi e raffronti reciproci. Questo al fine di condividere processi decisionali maggiormente rispondenti e funzionali alle diverse realtà istituzionali e organizzative che caratterizzano specificamente entrambi i sottosistemi.

A questo proposito vorrei citare le parole che il Presidente Mattarella ha pronunciato all'interno del suo discorso tenuto all'Assemblea nazionale Confesercenti il 19 novembre 2024: *"Il dialogo, l'ascolto, sono gli strumenti che hanno consentito all'Italia di progredire: si colgono,*

talvolta, spinte a considerare un valore, invece, la rottura, lo scontro. Quasi che il progresso non passi, al contrario, attraverso la coesione e la partecipazione. L'interlocuzione non è un inciampo, un fastidio, un rito: è l'esplicarsi della democrazia di un Paese, della vita di una Comunità non di sudditi ma di cittadini consapevoli". E, aggiungo, di volontari competenti che gratuitamente contribuiscono a garantire una proposta educativa di qualità in tutto il territorio provinciale e di una Federazione che li rappresenta e garantisce al Sistema supporto e strumenti per una loro continua qualificazione.

Ci aspettiamo riconoscimento e valorizzazione anche per la consistenza numerica del nostro Sistema che, con la capillarità di presenza delle scuole associate in tutto il territorio, garantisce un servizio insostituibile.

E i dati che di seguito riporto e che lascio alla vostra lettura – aggiornati al mese di gennaio 2025 – ne danno evidenza:

- 130 scuole, organizzate in 20 circoli di coordinamento
- 309 sezioni
- 6.523 bambini
- 1.591 dipendenti di cui:
 - 937 insegnanti
 - 544 tra operatori d'appoggio e cuochi
 - 110 segretari.

Al fine di garantire un servizio sempre più puntuale, efficace, integrato a questo Sistema e alle singole scuole lavorano 66 dipendenti della Federazione, impegnati in diversi contesti e con diversi ruoli, competenze e professionalità in grado di dare risposte qualificate a tutto campo.

Forte, ancora, è l'impegno che questo Sistema, attraverso la Bellesini s.c.s, assicura anche nell'ambito dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (0-3 anni). Alcuni dati:

- 14 nidi d'infanzia (9 a gestione diretta Bellesini, 1 gestito in ATI e 4 gestiti da soci gestori)
- 422 bambini
- 112 educatrici
- 43 tra ausiliari e cuochi.

Va richiamata, infine, la particolare attenzione istituzionale, pedagogica ed educativa che il Sistema pone nella direzione dell'accoglienza, del rispetto e dell'integrazione nelle nostre scuole

e nelle nostre comunità di famiglie e di bambini appartenenti ad altre culture e religioni. Va infatti ricordato che su 6.523 bambini attualmente iscritti nelle nostre scuole, 818, cioè il 12,54%, appartengono a 58 nazionalità diverse da quella italiana.

Prima di concludere questa Relazione esprimo una breve considerazione personale.

Ho accettato la Presidenza della Federazione nell'anno 2000 e l'ho accompagnata per 25 anni con impegno e passione assieme a numerosi e competenti consiglieri e collaboratori che ringrazio per il supporto datomi in questo lungo periodo di vita associativa; vita associativa che ha avuto momenti belli e qualche passaggio critico che hanno contribuito a far crescere questa importante Istituzione e il Sistema delle scuole equiparate associate.

Grazie a tutti i dipendenti della Federazione e delle scuole per l'impegno e la collaborazione dimostrati.

Un grazie particolare al Direttore Lucia Stoppini che nel mese di aprile concluderà la sua esperienza lavorativa in Federazione e che mi ha supportato in tutti i miei anni di Presidenza.

Consegno oggi la Federazione in sicurezza sotto ogni aspetto e con le risorse necessarie per proseguire il cammino futuro di "consolidamento e di sviluppo" – citando nuovamente il titolo – a favore delle scuole associate, dei bambini che le frequentano, delle loro famiglie e della Comunità trentina tutta.

Grazie.